

Il sindaco e lo stadio
di Pasquale Tina.

L'annuncio relativo ai nuovi 120 posti riservati ai disabili allo stadio Maradona non è piaciuto al tenente colonnello Gianfranco Paglia, medaglia d'oro al valore militare, consigliere del Ministro della Difesa e capitano del gruppo sportivo paralimpico della Difesa: " Ho letto questo titolo - ha spiegato - con profondo rammarico.

È l'ennesimo spot propagandistico del Comune di Napoli, nell'annunciare quanto stabilito dalla riunione del 20 dicembre scorso.

Già in quell'occasione feci notare la poca correttezza della proposta perché si volevano ancora una volta ghettizzare i disabili, in quanto si decise che la maggioranza di questi posti sarebbero stati assegnati a coloro che possono deambulare, vietando a quest'ultimi l'accesso al settore superiore perché, secondo i responsabili del Comune, chi ha una protesi non è in grado di salire le scale ". C'è anche un altro problema: " Ovviamente da dicembre, a dispetto di quanto dichiarato dal sindaco Manfredi, nel nostro incontro, in cui garantì uno stanziamento di circa 200 mila euro e l'inizio dei lavori durante le festività natalizie, non è stato fatto nulla ed i disabili continuano ad essere trattati, non solo come i tifosi di serie B, ma come cittadini ai quali viene negato il diritto sacrosanto di vivere una vita senza barriere". Il sindaco Gaetano Manfredi, intanto, ha ribadito che c'è massima attenzione e consapevolezza sul disagio e sulle necessità dei tifosi diversamente abili.

A breve saranno completati i lavori al Maradona - l'area hospitality della tribuna d'onore - per l'Italia- Inghilterra, in programma giovedì 23 marzo, poi cominceranno pure gli interventi per i settori destinati ai disabili e con relativi servizi igienici a loro dedicati. Manfredi ha poi parlato pure della sempre più probabile festa scudetto: " Stiamo ragionando - ha detto a Kiss Kiss - con il Napoli, con il prefetto e con il questore per farci trovare pronti.

Vorremmo avere una festa distribuita su tutta la città. Piazza Plebiscito è un simbolo, ma Napoli è grande e vorremmo fare in modo di avere più luoghi dove celebrare il tricolore.

".(c) RIPRODUZIONE.
RISERVATA.